Mittente	Lauro Giovanni Battista	Destinatario	Grillo Angelo
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	[Roma]	Luogo arrivo	Roma
Incipit	A quo die de Casinatis Monte augustissimo secessu		
Contenuto	<p>Giovanni Battista Lauro (Lauri) scrive ad Angelo Grillo che, da quando hanno parlato di Montecassino, è maturato in lui un grandissimo desiderio di visitare quell'antico cenobio, pascolo dello spirito dove i monaci si alimentano della vera sapienza. Quanto spesso, infatti, gli succede di assistere allo spettacolo di ingegni pur brillanti, ma che, mossi dall'ambizione e dall'invidia, anziché perseguire la virtù diffondono il veleno di una cattiva condotta! Quella conversazione gli ha fatto venire alla mente Mercurio, o le ali di Perseo, perché l'ha sottratto alle Gorgoni e portato in volo in un luogo ove non si avverte il fetore delle corti. Chiede dunque a Grillo di raccomandarlo all'abate di Montecassino, affinché lo ospiti qualche giorno e gli consenta l'accesso alla biblioteca monastica. [La missiva potrebbe risalire agli ultimi mesi del 1619 perché non presente nella prima raccolta epistolare data in stampa dal Lauri ('Epistolarum centuria prima', Perugia, Stamperia Augusta, 1618) e poi inserita tra altre, sovente prive di data oppure per lo più datate al 1619].</p>		
Fonte	Giovanni Battista Lauri, Epistolarum centuria selecta, Roma, Fei, 1621, pp. 195-196, num. 70		
Compilatore	Carlini Serena		